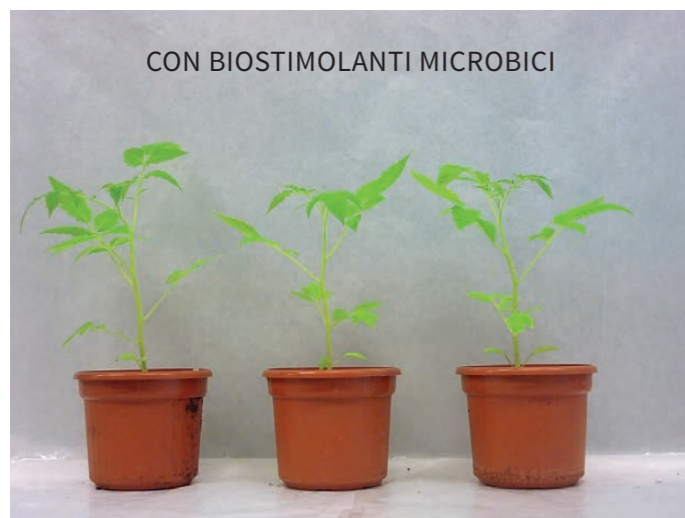


Gettiamo alle orti che lo shock da trapianto



A CONFRONTO | Test su pomodoro dell'efficacia di biostimolanti microbici applicati al suolo tramite fertirrigazione.

rovivaistico in quanto ambiscono allo sviluppo di **alveoli da semina** ottenuti a partire da **biopolimeri estratti da scarti di frutta e verdura** e funziona-

Per orientare le attività del gruppo di ricercatori che collaborano al progetto BBPlug è molto utile il parere degli operatori del settore, che possono fornire spunti rispetto alle specifiche esigenze, i fattori critici, gli aspetti che potrebbero essere migliorati. Inquadrando il QR Code è possibile selezionare il link per dare un contributo alla ricerca, rispondendo ad un breve questionario on-line.



lizzati con biostimolanti vegetali e microbici. Tali alveoli **potrebbero sostituire i supporti in plastica** e portare numerosi vantaggi, tra i quali la riduzione dei costi e dell'impatto ambientale associato allo smaltimento della plastica. Infatti, si tratta di materiali **biodegradabili nel suolo** che possono essere interrati assieme alla piantina riducendone lo stress da trapianto ed il relativo lavoro. Provenendo da scarti vegetali sono inoltre un esem-

pio virtuoso di **economia circolare**. I biostimolanti contenuti nell'alveolo entrerebbero poi in contatto con la pianta fin dalla germinazione del seme, potenzialmente massimizzando gli effetti. |



Università degli Studi di Milano
Department of Food, Environmental
and Nutritional Sciences (DeFENS)
Via Celoria 2, 20133 Milano

Il progetto BBPlug in corso all'Università degli Studi di Milano intende sviluppare un biomateriale a partire dagli scarti di frutta e verdura per ottenere alveoli da semina biodegradabili e biofertilizzanti. I florovivaisti possono contribuire a migliorare la ricerca rispondendo a un questionario on-line



di SARA BORIN*

Siccità, salinizzazione dei suoli, elevate temperature e radiazione UV, intensificati in uno scenario di cambiamento climatico, reclamano lo sviluppo di **strategie sostenibili** per ridurre l'impatto sulle colture. In questo contesto i **biostimolanti** si rivelano una delle più promettenti ed ecosostenibili risorse in grado di **mitigare gli effetti degli stress ambientali** migliorando la crescita delle piante. I biostimolanti sono sostanze, miscele o microrganismi che **stimolano i processi metabolici delle piante** migliorando l'efficienza dell'uso dei nutrienti, la tolleranza allo stress, le caratteristiche qualitative o l'aumento della disponibilità di sostanze nutritive confinate nel suolo e nella rizosfera. Di conseguenza sono ridotte le necessità di apporto di concime.

Uno dei fattori critici che condizionano l'utilizzo dei biostimolanti in agricoltura è la loro **efficace somministrazione alle colture**, in particolare per quanto riguarda i biostimolanti microbici, che contengono cellule di **microrganismi benefici** che devono raggiungere vitali i tessuti della pianta. Un gruppo multidisciplinare di ricercatori dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università di Brescia che comprende microbiologi, agronomi ed esperti in scienza dei materiali ha ricevuto finanziamenti da Fondazione Cariplo e dal Centro Nazionale per le Nuove Tecnologie in Agricoltura (progetto PNRR Agritech) per lo sviluppo di biomateriali in grado di veicolare i biostimolanti alle colture. I risultati attesi dal **progetto BBPlug** (<https://bbplug.unimi.it/>) sono di particolare interesse per il settore ortoflo-



ALWAYS THE RIGHT GREENHOUSE

Serre e accessori per ogni esigenza

WWW.COFEAL.IT



seguici su
[Instagram.com/cofeal.greenhouse](https://www.instagram.com/cofeal.greenhouse)